CORRIERE DI AREZZO

Quotidiano

Data 04-04-2010
Pagina 15
Foglio 1

www.ecostampa.it

Il professore: "Opere di grande gusto, come il Busto di Sant'Orsola". A Roma anche Brandi

Sacra Mirabilia affascina Antonio Paolucci

Il direttore dei Musei Vaticani visita la mostra di Castel Sant'Angelo

CASTIGLION FIORENTINO - Anche il direttore dei Musei Vaticani, il professor Antonio Paulucci, non ha voluto perdere l'occasione per visitare la mostra "Sacra Mirabilia. Tesori da Castiglion Fiorentino" che resterà in esposizione a Roma, al Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo, fino all'11 aprile. Alla visita che Paolucci ha avuto nei giorni scorsi ha preso parte anche il sindaco di Castiglion Fiorentino, Paolo Brandi.

"Una mostra raffinata, opere scelte con grande gusto - ha commentato il professor Paolucci - Ho rivisto con grande piacere ed emozione il Busto Reliquiario di Sant Orsola e altre importanti opere di oreficeria, restaurate dall'Opificio delle Pietre Dure di Firenze che per anni ho diretto, nel contesto di Castel Sant Angelo a Roma". Questo evento è stato organizzato dal Comune di Castiglion Fiorentino in collaborazione con la Soprintendenza Speciale al Polo Museale Romano e curata da Paolo Torriti docente di Storia delle Arti applicate e dell'oreficeria dell' Università di Siena.

Una sorta di cartolina, di biglietto da visita o per meglio dire un invito esplicito a proseguire il proprio viaggio verso la Toscana, per scoprire il centro storico e culturale dal quale provengono le opere lì esposte.

I tesori. Nel percorso espositivo sono presenti quaranta opere scelte secondo il tema del sacro e della religiosità, alcune delle quali visibili per la prima volta dopo lunghi e complessi restauri. Provengono tutte dai tre musei di Castiglion Fiorentino: la Pinacoteca, il Museo della Pieve di san Giuliano e il Museo Etrusco.

Tele e scultura. Dalla Pinacoteca ci sono alcuni pezzi di gran pregio come il Busto Reliquiario di Sant'Orsola (Parigi, XIV sec.), la Croce Santa (manifattura francese, terzo quarto del XIII sec.) e un'altra Croce Reliquiario (primo quarto del XIII sec.). Dopo i recenti restauri dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, queste tre interessanti e affascinanti opere sono state finalmente riconsegnate all'attenzione del grande pubblico. Tra le opere di pittura invece si può ammirare il "San Francesco che riceve le stigmate" di Bartolomeo della Gatta (Firenze 1448 - Arezzo 1502), tavola realizzata nel biennio 1486-1487; momento della piena maturità artistica del monaco pittore e maestro miniatore.

Oreficeria e dipinti. Dal Museo della Pieve di San Giuliano sono giunti a Roma opere di pittura, oreficeria e alcuni magnifici paramenti come un prezioso fermaglio di piviale del 1477 circa, e la Tonacella di Petreto, in velluto rosso cremisi e oro filato di manifattura fiorentina dell'ultimo quarto del XV secolo. "Questo comune della Val di Chiana, con le sue collezioni, rappresenta a buon diritto - spiega il curatore Paolo Torriti - un importante esempio di quel "museo diffuso" che è la Regione Toscana".

Reperti etruschi. Per quanto riguarda i preziosi reperti etruschi del Museo Civico Archeologico provengono quasi tutti dagli gli scavi del tempio rinvenuto recentemente nel piazzale del Cassero di Castiglion Fiorentino e da antichi insediamenti dell'area circostante come Brolio. Anche in questo caso il sacro e la religiosità sono il filo conduttore dell'esposizione. Nella mostra sono presenti alcuni elementi dell'apparato decorativo architettonico del tempio quali le antefisse a testa leonina (IV sec. a.C.) e i bronzetti etruschi risalenti al VI secolo a.C. Si tratta di tre guerrieri e di una figura femminile che sono conservati nel Museo Archeologico Nazionale di Firenze e che costituirono il logo dell'importante mostra sugli Etruschi esposta nel 2000 a Venezia. Esposto anche un misterioso dado di bucchero del VII a.C di cui ancora non si conosce l'uso, ma probabilmente utilizzato per pratiche divinatorie.

Luoghi e orari. Il Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo si trova sul Lungotevere Castello, 50 a Roma. La mostra "Sacra Mirabilia. Tesori da Castiglion Fiorentino" è aperta fino all' 11 aprile. Orari: dal martedì alla domenica e domani, giorno di Pasquetta, dalle ore 9 alle 19. Ingresso 7 euro.

Ammirazione Paolucci davanti al Busto di Sant'Orsola tra il sindaco Brandi e il professor Torriti che cura la mostra

Castiglion Fiorentino - Foiano

Sacra Mirabilia affascina Antonio Paolucci

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

025457